

114
quel loco doue sotto Croia li turchi stauano acampati, & ordina
no a esso Nicolo, che per niente si partisse de li sino a tanto, che
non li faceua segno de certi colpi di bōbardella, come fu fatto.

In quel mezo Scād. ando per la banda di sopra cō l'altra par
te del suo esercito et prese la cima del monte Cruino a dispetto
delli nemici et si preparaua a dar auiso col capitano Nicolo an
tedetto. Ma Ballaban auisato di simil cosa corse subito sotto
Croia, et alla domando a patti, promettendoli doni di gran pre
tio da parte del principe Turcho, pche credeua per quella via
ottenere vittoria, come gli era stato dato intendere, et per quel
lo hauea esortato gia l'esercito suo, dicendoli che habuta la citta
Croia, intrauano subito dentro, & niente stimauano Scand. ves
nisse pur se sapeffe. Ma se per caso nō l'ottenesscro, ne in quella
intrare potesscro, che si partir anno subitamente, perche temeu
la morte de tutti loro. Mentre che Ballaban cosi aspettaua rispo
sta certi soldati di Croia uscì fuori della porta p venir a scara
muzare con quelli turchi. Allhora fu riempito di sdegno, & fu
rore, per esser desperato dela vittoria. Et con li suoi Turchi, dri
zo la lanza, et corse contra quelli con impeto grande: ma loro si
ridusscro dietro la citta subitamente, Siche alcuno nocumēto pa
tiro. Allhora Georgio alefi Albanese dissero vno schiopo, et giò
se nella gola di Ballaban, & dette fine alla sua rabida cura di
voler piu far mal offitio al signor Scand. ilqual Ballaban, oues
ro il suo corpo nō casco giu del cauallo, ma stette saldo correndo
sino al suo padigliōe. Questo conosciuto da tutti li turchi, et che
gia sapeuano esser stato preso il mōte Cruino, subito si mosscro
da tutta l'impresa, & cō gran furia, & paura si ridusscro nella
campagna detta tyranna. In quel mezo Scand. non ritrouando
con chi combattere, discese subito da quel monte & ando conti
nuando sino a Croia, doue subito fece condurre tanta farina, ora